Da NANCY MEYERS regista di
È COMPLICATO, L'AMORE NON VA IN VACANZA e TUTTO PUÒ SUCCEDERE

dal 15 ottobre al cinema

WARNER BROS. PICTURES presenta
Una produzione WAVERLY FILMS
Un film di NANCY MEYERS

ROBERT DENIRO

ANNE HATHAWAY

RENE RUSSO

Musiche di Theodore Shapiro

Supervisori Musiche Randall Poster, George Drakoulias

Montaggio di Robert Leighton

Scenografia di Kristi Zea

Direttore della fotografia Stephen Goldblatt, ASC, BSC

Produttore Esecutivo Celia Costas

Prodotto da Nancy Meyers p.g.a., Suzanne Farwell p.g.a.

Scritto e diretto da Nancy Meyers

Uscita: 15 Ottobre 2015
Durata: 120 minuti

Distribuzione: Warner Bros. Pictures

warnerbros.it/lostagistainaspettato

https://www.facebook.com/warnerbrosita

twitter.com/warnerbrosita

#LoStagistaInaspettato

Per ulteriori informazioni e materiali stampa:
https://mediapass.warnerbros.com

Ufficio Stampa Warner Bros. Pictures

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com Emanuela Semeraro
emanuela.semeraro@warnerbros.com
Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com
Antonio Viespoli antonio.viespoli@warnerbros.com
Egle Mugno egle.mugno@warnerbros.com

I premi Oscar® Robert De Niro ("Toro Scatenato", "Il lato positivo") e Anne Hathaway ("Les Misérables", "Il Diavolo veste Prada") sono interpreti del film della Warner Bros. Pictures "Lo stagista inaspettato". La regista candidata all'Oscar® e vincitrice di numerosi altri premi Nancy Meyers ("È complicato", "Tutto può succedere", "Soldato Giulia agli ordini") dirige una nuova commedia, tratta da una sua stessa sceneggiatura.

In "Lo stagista inaspettato", De Niro ricopre il ruolo di Ben Whittaker, vedovo settantenne che scopre che la pensione non è poi quel paradiso che si aspettava. Cogliendo l'opportunità per rimettersi in gioco, diventa stagista senior in un sito di moda online, fondato e diretto da Jules Ostin (Hathaway).

Il cast multi generazionale del film vede anche la presenza di Rene Russo ("Lo Sciacallo-Nightcrawler", la saga dei film di "Thor"), Anders Holm ("Workaholics"), Andrew Rannells ("Girls"), Adam Devine ("Voices"), Celia Weston ("Sapori e dissapori"), Nat Wolff ("Colpa delle stelle"), Linda Lavin ("Nudi e felici"), Zack Pearlman ("The Inbetweeners"), l'esordiente Jason Orley e Christina Scherer ("Living with Uncle Charlie").

La Meyers ha anche prodotto il film assieme a Suzanne Farwell. Celia Costas è stata produttore esecutivo.

Il team creativo dietro la macchina da presa della Meyers è stato capitanato dal direttore della fotografia candidato all'Oscar®, Stephen Goldblatt ("Il principe delle maree", "The Help"), la scenografa candidata all'Oscar®, Kristi Zea ("Revolutionary Road", "Quei bravi ragazzi", "Tower Heist-Colp ad alto livello"), il montatore candidato all'Oscar®, Robert Leighton ("Codice d'onore", "Harry ti presento Sally",

“Chef-La ricetta perfetta”) e la costumista Jacqueline Demeterio (“Tutte contro lui”, “The Big C”). Le musiche sono di Theodore Shapiro (“I sogni segreti di Walter Mitty”, “Il Diavolo veste Prada”).

La Warner Bros. Pictures presenta, una produzione Waverly Films, un film di Nancy Meyers, “Lo stagista inaspettato”. Il film è distribuito dalla Warner Bros. Pictures, una compagnia della Warner Bros. Entertainment.

LA PRODUZIONE

BEN

Una volta ho letto che i musicisti non vanno in pensione. Smettono quando si accorgono di non avere più musica da dare. Beh, io ho ancora della musica da dare. Ne sono assolutamente certo.

I film di Nancy Meyers sono celebri per la loro ironica, commovente e sempre sincera esplorazione delle relazioni romantiche—dal corteggiamento al matrimonio, fino al divorzio e le sue conseguenze. In tutti i suoi film, c’è sempre stato un legame tra i personaggi e le loro relazioni sono al centro del film “Lo stagista inaspettato”.

La Meyers racconta “Le relazioni sono il filo conduttore dei miei film, ma esistono altri tipi di relazioni oltre a quelle romantiche. Perciò quando ho avuto l’idea di un uomo anziano che torna al lavoro come stagista, ho realizzato che non sarebbe stata una storia d’amore nel senso tradizionale del termine; si sarebbe trattato di una storia sui legami e l’amicizia…tra due persone le cui strade altrimenti non si sarebbero mai incrociate”.

“Lo stagista inaspettato” getta lo sguardo su un aspetto della nostra vita che aiuta a formare una parte della nostra identità fondamentale: il lavoro. La Meyers enfatizza questo concetto con la battuta iniziale del film: “Amore e lavoro, lavoro ed amore. Questo è tutto ciò che conta”. La regista afferma inoltre “Penso che avere uno scopo ed essere apprezzato nella vita siano bisogni basilari come amare ed essere amati”.

Ma quando vai in pensione e l’amore della tua vita se ne è andato, dove andrai a cosa farai?

Questo è il dilemma che affronta uno dei due personaggi centrali del film, Ben Whittaker.

Robert De Niro interpreta l’uomo che ha la possibilità di ricominciare in una nuova azienda di Brooklyn. Il leggendario attore racconta di aver apprezzato l’opportunità di collaborare per la prima

volta con la Meyers. “Questo è il tipo di film che fa Nancy e che fa molto bene. In un certo senso è una classica commedia hollywoodiana, ma dai toni molto contemporanei. Qui si parla di un argomento che riguarda da vicino molte persone: sono certo che non sia cambiato molto, le persone invecchiano, hanno però ancora molto da offrire e possono ancora essere produttivi”.

Anne Hathaway recita al fianco di De Niro nel ruolo di Jules Ostin, fondatrice di un sito di e-commerce, About the Fit (ATF). La Hathaway afferma “Nancy è una regista meravigliosa e sincera e, dal punto di vista personale, probabilmente la donna più divertente che io conosca. Ha dei tempi comici impeccabili, ma i suoi film non sono solo divertenti; sono anche appassionati e profondamente umani nel raccontare la squisita agonia del vivere giorno per giorno”.

La produttrice Suzanne Farwell, la cui collaborazione con la Meyers risale a quando lavorava come sua assistente nel film debutto alla regia del 1998, “Genitori in trappola”, aggiunge, “I film di Nancy sono senza tempo. Affronta sempre tematiche molto serie, ma che vengono esaminate con grande humor. Quello è il suo marchio di fabbrica: essere capace di raggiungere quell’equilibrio e trovare l’approvazione del pubblico. In questo film, si cimenta in tematiche attuali come le donne in carriera e il pensionamento, rimanendo sempre attinente, ma raccontandole con un piglio diverso dal solito”.

In “Lo stagista inaspettato”, la Meyers ha creato un interessante e spesso esplicativo arco, tra Ben, Baby Boomer della prima ora e i Millennials, l’ultima generazione ad entrare a far parte della forza lavoro. Ha posato il suo sguardo ironico sullo shock culturale che possiamo leggere sui volti dei funzionari delle ex compagnie degli elenchi telefonici, che fanno il loro ingresso nel mondo esclusivamente virtuale di queste nuove attività online: vestiti casual *ogni* giorno, non solo il Venerdì; felpe con cappuccio contro giacca e cravatta; Facebook, non elenchi del telefono; twittare al posto di parlare; emoticons che sostituiscono le espressioni reali dei sentimenti ed infine gigabytes al posto della galanteria.

“Penso che il mondo sia cambiato molto rapidamente negli ultimi anni. Le cose si muovono più velocemente”, dice Farwell. “Ci sono tanti professionisti attempati che hanno molto da offrire—ricchezza di conoscenza e saggezza che deriva dall’esperienza di una vita. Di contro c’è questa nuova generazione di lavoratori il cui atteggiamento ed approccio alla carriera è completamente differente”.

La Meyers ha ambientato la sua storia nell’affascinante mondo della cultura delle società di commercio elettronico. “Una società di commercio elettronico mi è parsa l’ambientazione più interessante e divertente dove mettere in scena lo scontro fra culture”, dice.

“Era un terreno di gioco divertente dove due generazioni collidevano”, afferma la Hathaway. “Tra tutti gli avanzamenti tecnologici e sociali fatti, molte delle cose che ci legavano al passato stanno morendo lentamente. Sfortunatamente, tra le cose che stanno scomparendo c’è anche il senso della signorilità”.

De Niro concorda. “C’è senz’altro qualcosa che va detto riguardo ad esperienza e tradizione, e questo è proprio quello che Nancy esprime attraversoil film. È una storia di anzianità a confronto con la gioventù, se vogliamo”.

Quel gap generazionale ha anche dato il via ad un intrigante processo inverso, rappresentato nel film. La Meyers spiega “Mentre le donne hanno intrapreso un percorso da ragazze a donne, gli uomini sono passati dall’essere uomini a ragazzi. Mentre alle ragazze veniva detto che potevano riuscire a fare qualunque cosa, credo che invece gli uomini si siano un po’ persi lungo la strada e stiano ancora cercando di capirne perché”.

IL CAST

BEN
Ciao Jules…sono Ben, il tuo nuovo stagista.

JULES
Sono contenta che ne vedi il lato ironico.

BEN
Difficile non vederlo.

Incontriamo Ben Whittaker per la prima volta ad una lezione di Tai Chi perché, rivela la Meyers, “Ho trovato dello humor in quella scelta, ma anche perché credevo che Ben sapesse quanto fosse salutare per lui il Tai Chi”. Nonostante il suo apparente Zen, apprendiamo immediatamente che il Tai Chi è solo uno dei modi che consente a Ben di fare un po’ di movimento e combattere la sua irrequietezza di vedovo pensionato. Per riempire le sue giornate, Ben gioca a golf e a pinnacolo, va al cinema, legge; ha preso lezioni di cucina, ha imparato il Mandarino, ha provato lo yoga e ha usato tutte le sue mille miglia per viaggiare intorno al globo. Ma c’è sempre qualcosa che manca.

La Meyers afferma “A Ben manca il lavoro; avere un posto dove andare. Sta cercando di fare ancora parte di qualcosa. Ogni mattina va da Starbucks alle 7:15 solo per trovarsi in mezzo al trambusto della gente che si affretta per andare al lavoro”.

De Niro nota “Ben non ha avuto una carriera eccessivamente ambiziosa, ma ha lavorato bene e pensava di essere fortunato. Ora scopre che la pensione è diversa da quello che si aspettava. Credo che dipenda da quale lavoro facevi prima di andare in pensione, ma in realtà a Ben piaceva il suo lavoro”.

La Meyers ha ritenuto che avere De Niro nel ruolo di Ben sia stato un colpo di fortuna, dichiarando che, “Bob è un attore brillante con una straordinaria profondità e una vasta gamma di personaggi. Nelle sue altre commedie ha spesso interpretato varie versioni del duro, ma in ‘The Intern’, vediamo un lato diverso di Bob. Inoltre, nel nostro film, non si confronta soltanto con Anne Hathaway, come suo stagista che diventa più un suo mentore che suo allievo, ma si confronta anche con un gruppo di giovani attori, molti dei quali provenienti da Comedy Central. La loro estrazione non potrebbe essere più variegate e questo ha portato a momenti irresistibili in scena e fuori”.

Ben incontra per la prima volta Jules Ostin quando arriva per il tirocinio da “senior” alla About the Fit, il sito di commercio di Jules in espansione supersonica. Quando Jules aveva accettato di avere stagisti senior, aveva dato per scontato che si trattasse di senior del college.

“Jules non va molto d’accordo con le persone anziane”, riconosce la Meyers. “Ha una relazione burrascosa con sua madre, perciò crede di non essere la persona più indicata a cui assegnare uno stagista senior”.

La Hathaway aggiunge, “Inizialmente pone resistenza perché conosce a quale velocità viaggiano il suo lavoro e la sua vita, e immagina che una persona più grande di lei la possa rallentare. Ma il programma di stagisti senior potrebbe essere proprio quello di cui ha più bisogno.

“Jules è un tipo A; propende a tuffarsi a capofitto nei progetti”, continua l’attrice. “È incredibilmente intelligente e un’altra cosa di lei che mi piace molto è il fatto che ha un grande cuore. Il motivo per cui la sua azienda è così prospera non si deve solo al fatto che è una persona brillante, ma perché tutto quello che fa è dettato da una passione ed una visione genuina delle cose…e in questo somiglia molto a Nancy”, sorride.

La Meyers sostiene che l’etica professionale della Hathaway non si discosta molto da quella del personaggio che interpreta. “Annie è una donna di sostanza. Mette in mostra una grande energia sullo schermo ed è una di quelle rare attrici che sanno fare tutto. È divertente quando le viene richiesto di esserlo e così vulnerabile e sincera nei momenti più drammatici. Non è rigida, anzi a volte è un po’ capricciosa e io amo questo suo aspetto”.

Quella che inizia come resistenza da parte di Jules, lascia presto il posto a rispetto e ammirazione. La Hathaway afferma, “In una compagnia piena di giovani informatici ma a digiuno per quanto riguarda la conoscenza della gente, Ben è la persona che ci ispira ad alzare lo sguardo dai

computer e relazionarci. Jules è il prodotto di una generazione che prende decisioni istantanee: clicca, twitta, postalo, cestinalo; quindi io credo che metta molta pressione addosso a sé. Ben arriva e semplicemente la sta ad ascoltare. Lui non giudica, la accetta per quello che è e porta tutto a un livello più tranquillo. Lei sa di non essere un tipo facile e lui pensa che questo sia bello da parte sua. Tutte quelle cose di cui lei ha paura che vengano messe a nudo da altri, lui le vede come indicatori del valore della persona. Forse lui avrebbe voluto essere necessario ma succede che alla fine anche lei aveva bisogno di lui"

De Niro dice, "Jules è molto ambiziosa e intelligente ed ha avuto fortunato nel ricavarsi quella nicchia di mercato che si è creata lei stessa. Io credo che ogni volta che dai inizio a qualcosa, devi trattarlo con amore ed attenzioni; devi veramente investire tutto te stesso in questo. Jules lo fa. Ha il controllo totale. Da tutta sé stessa e si prende cura di ogni dettaglio per accertarsi che tutto venga fatto nel miglior modo possibile".

"L'amicizia che si forma gradualmente tra Ben e Jules è ciò che mi ha spinto a scrivere la sceneggiatura", dichiara la Meyers. "La storia è incentrata sul loro rapporto personale".

La regista osserva anche che l'alchimia tra De Niro e la Hathaway ha instaurato una dinamica nei rapporti tra i loro personaggi. "Se sei fortunato succedono cose magiche come questa. C'è qualcosa di special tra Ben Jules, ma anche tra Bob e Annie. E io credo che questo sia palpabile sullo schermo".

I due attori confermano la reciproca ammirazione. "Questo tipo di commedia ha una certa precisione, composta dai molti dialoghi e dalla sincronizzazione", dice De Niro. "Ecco perché serve un buon compagno di lavoro e a me non poteva capitare scelta migliore di Anne. "Lei è molto professionale e una a cui piace il gioco di squadra. Semplicemente fantastica".

"Sono stata fortunata ad avere Bob al mio fianco", dichiara la Hathaway. "Lui è una persona eccezionale e, non lo devo certo dire io, meraviglioso nella parte di Ben. Ha avuto delle svolte decise in alcune scene che mi hanno dato i brividi, perché quel potere è forte e decisivo e tu lo vivi davvero. Ma è anche una persona talmente modesta e umile che a volte mi scordavo di avere accanto uno dei più grandi attori mai vissuti".

Il programma di stagisti senior che conduce Ben alla ATF è un parto della mente del Direttore Operativo di Jules, Cameron, interpretato da Andrew Rannells. Rannells nota che Cameron non aveva idea del successo che avrebbe avuto il suo programma—o di come avrebbe potuto aiutare lui o il suoi capo. "L'ascendente di Ben su Jules ha scatenato una reazione a catena su Cameron. Lui vede che lei raggiunge un'organizzazione del lavoro migliore ed è più fiduciosa, e questo mantiene il suo lavoro e quello della compagnia su un giusto livello di fluidità".

Se Jules sulle prime era riluttante all'assistenza di Ben, il resto del suo staff, e i colleghi stagisti di Ben, sono ben felici di potersi avvantaggiare dell'esperienza del loro collega. Adam Devine, che interpreta Jason, responsabile degli stagisti alla ATF, nota che, "La cosa bella è il fatto che Ben appartiene alla vecchia scuola, il mondo del lavoro dove 'un uomo è un uomo', ma che è capace di entrare a far parte del loro mondo e non solo esserne compiaciuto ma riuscendo anche a crescere al suo interno".

Lo stagista esperto di tecnologia Lewis è interpretato dall'esordiente Jason Orley, e sebbene sia al suo debutto da attore, in realtà è un volto familiare per la Meyers. Neanche a farlo apposta, era stato stagista sul set del film della Meyers, "È complicato". "Seduto al monitor accanto alla Nancy, ho imparato più in un'estate che in quattro anni alla scuola di cinematografia. Scusa, NYU", sorride Orley. "Quando ho ricevuto la sua email in cui mi chiedeva, 'Sai recitare?' ho pensato mi stesse prendendo in giro".

"Mi faceva morire dal ridere", racconta la Meyers. "Ma ha dovuto sostenere più provini rispetto agli altri candidati, perché dovevo essere sicura che non ero la sola a trovarlo divertente. Arrivava direttamente da L.A. al teatro delle audizioni per trovarsi in mezzo ad attori stagionati del film. Niente pressione, va bene? Ha fatto un ottimo lavoro".

Zack Pearlman è un altro stagista di nome Davis, che l'attore definisce come "un quattordicenne nel corpo di un ventiseienne. Non ha ancora capito come essere un adulto. Perciò diventa uno degli allievi di Ben, il quale gli da molti consigli sulla vita…e lui ne ha bisogno di *molti*".

La Meyers ricorda, "Tutti i ragazzi del cast sono stati fantastici. Esplorare tutti quei nuovi talenti comici è stato divertente".

La regista ha trovato divertente anche come il loro comportamento fuori dallo schermo sia stato di beneficio per la relazione avuta in scena. "All'inizio, tutti I ragazzi dell'ufficio non credevano in questo settantenne, che non sapeva neanche accendere un computer", dice lei. "Ma a poco a poco, tutti finiscono per rivolgersi a lui per un consiglio. Questo uomo saggio seduto tra di loro e ne sono tutti intrigati e affascinati tanto che vorrebbero essere come lui—proprio come i ragazzi erano affascinati da Bob. Zack, Adam e Jason adoravano stare assieme a Bob e questo mi piaceva perché era esattamente quello che gli stagisti dovevano provare per Ben. E Bob è stato meraviglioso con loro".

"Erano tutti bravi giovanotti e anche molto divertenti", dice De Niro. "Me ne sono innamorato"

La Hathaway concorda, "Mi piaceva la loro energia. Avevano fiducia nei loro mezzi come comici. Lavorare con così tante facce nuove è stato eccitante, ed ha funzionato anche riguardo l'interazione nelle nostre scene".

Altro volto nuovo è l'assistente di Jules, Becky, interpretata da Christina Scherer, che definisce il suo personaggio "un disastro. Va avanti senza sosta perché teme di deludere Jules."

Nonostante i nuovi colleghi di Ben siano tutti abbastanza giovani da poter essere suoi figli, c'è una persona che si avvicina alla sua età e che cattura la sua attenzione. La Meyers ha ideato la parte della massaggiatrice stabile della ATF, Fiona, con in mente Rene Russo. "Probabilmente è la prima donna, dopo sua moglie, verso cui Ben mostra veramente interesse", dice la Meyers. "e non perché è bellissima, anche se in realtà lo è, ma perché è una persona gentile e presente.

"Quando ho detto a Bob che stavo per scritturare Rene, mi ha detto che aveva già lavorato con lei in due film", continua la Meyers. "Non ne avevo idea, ma era perfetto perché avevano già instaurato un rapporto magnifico. Rene ha una personalità contagiosa ed adorabile. Lavorare con lei è stato fantastico"

Sebbene la Russo avesse già lavorato con De Niro, in "Lo stagista inaspettato" c'è stata una nuova prima volta. "Stavolta dovevo massaggiare Robert De Niro—Insomma, che c'è di male?" scherza la Russo. "Lavorare con Bob è così divertente e poi io amo tutti i film di Nancy, quindi ho accettato"

Quando Ben accetta di diventare l'autista di Jules, inizia a conoscere anche il suo lato privato. La Meyers racconta, "Essere io stessa una donna che ha lavorato per una vita intera e madre di due figli, ho un ricordo vivido di come fosse fare il mio lavoro al meglio ed arrivare a casa in tempo per preparare la cena. Era interessante esaminare come fosse l'equilibrio lavoro-famiglia per una nuova generazione di famiglie nel 2015".

Anders Holm interpreta il marito di Jules, Matt, che è diventato un uomo di casa per seguire la loro figlia, Paige, interpretata da JoJo Kushner. Holm dice, "Jules se la cava bene, ma è arrivata agli sgoccioli ora che le aspettative stanno aumentando"

Mentre sale la pressione in ufficio e a casa, Jules si trova ad affrontare importanti decisioni sul lavoro e la famiglia.

LE LOCATION

BEN

Sono contento che abiti qui a
Brooklyn. C'ho vissuto tutta la mia vita,
ma adesso penso di non essere abbastanza
hip per viverci.
Questo potrebbe aiutare.

Le riprese di “Lo stagista inaspettato” sono state effettuate in esterni a Manhattan, Brooklyn e Bronx, mentre gli interni in uno studio di Yonkers.

La Meyers ha avuto un modo unico nel comunicare con l’intera squadra, attori compresi, su tutti gli aspetti della produzione: Pinterest. “Adoro Pinterest”, dice la regista. “Prima dell’avvento di Pinterest toccava a me spiegare per bene le cose. Okay, lo faccio ancora”. La Meyers ha pensato che realizzare una tavola su Pinterest per ogni personaggio e per tutti i set principali, sarebbe stata un’ottima maniera per far vedere nello specifico cosa aveva in mente.

“Era una maniera eccellente per far respirare ad ognuno il profumo del proprio personaggio ed il mondo in cui si muoveva”, dice la Meyers.

La scenografa Kristi Zea commenta, “È merito del livello di energia di Nancy e della sua ricerca su migliaia di siti e fotografie, per poi postare esattamente ciò che desiderava, così che guardando il risultato ho detto, ‘Ho capito’. Il suo più grande complimento è stato quando entrando sul set ha esclamato, ‘Oddio, è proprio come il mio Pinterest!’ Nancy ha l’occhio acuto ed è molto precisa; sa quello che vuole e quello che non vuole. Possiede una grande conoscenza in fatto di decorazioni, colori e stile ed è estremamente astuta quando si tratta di quelle cose”.

La Zea aggiunge, “Tutto sommato lo stile del film è minimalista—semplice, niente orpelli. La gamma dei colori è tenue, con tessuti naturali, strutture e strisce”.

Il set principale del film è la sede della About The Fit, che si trova nella parte del Red Hook di Brooklyn. Dopo varie ricerche a Brooklyn, la produzione ha trovato lo spazio perfetto nel Bronx al The Light Box, uno studio fotografico al secondo piano del palazzo della Bank Note, un grande complesso che, fino agli anni settanta, produceva oltre la metà delle banconote del mondo. La Meyers ha adorato le grandi e spaziose finestre, i mattoni invecchiati e la luce naturale, dalla quale il direttore della fotografia Stephen Goldblatt ha tratto un enorme vantaggio.

L’aspetto che la Meyers aveva in mente per la fiorente compagnia di e-commerce, si basava sulle ricerche da lei effettuate su reali compagnie simili. Zea e Meyers hanno fatto visita a un certo numero di tali compagnie, tutte situate in ampi spazi con una certa vibrazione contemporanea.

La composizione dell’ufficio della ATF è uno spazio aperto—nessuno dispone di un ufficio privato e questo vale anche per Jules. Il team delle scenografie ha costruito delle sale conferenze in vetro, lucidato i pavimenti e creato gli spazi relax: una sala per i massaggi ed un’area cucina. Sono state aggiunte file e file di scrivanie bianche e sedie grigie e divani CB2 per le aree comuni. “Abbiamo evitato di proposito di usare cose che non sarebbero state alla portata del budget di una nuova compagnia come quella di Jules”, dice la Meyers.

“È un luogo eclettico, una miscela di tradizionale e moderno metà del secolo, arredata con oggetti riciclati e pezzi rimediati. Riflette Brooklyn, l’e-commerce, le compagnie start-up, la moda…è fresco, è hip”, dice la Zea.

Zea ha realizzato la visione della Meyers assieme al supervisore art director W. Steven Graham e il suo team. Inoltre hanno anche dovuto realizzare il sito web della compagnia, che è la sua stessa linfa vitale e viene visto sugli schermi dei computer nel corso del film. In preproduzione è stato realizzato un servizio fotografico e quelle immagini sono state usate negli uffici della ATF e nel loro sito web.

Nonostante avesse visto I progressi nella costruzione del set, la Meyers ammette, “La prima volta che ci sono entrata fu quando arrivarono le scrivanie e il logo fu appeso, una grande emozione. Sembrava tutto così reale, proprio come l’avrebbe fatto Jules. Sono stata molto contenta del lavoro fatto da tutti per la creazione della ATF”.

Sebbene il fulcro del film sia il luogo dove lavora Jules, si ha anche modo di dare uno sguardo agli ambienti dove vivono i personaggi principali. “Le case della gente possono raccontare molte storie; è importante per il racconto del film. Mi piace rendere tangibili le case dei personaggi”, dice.

Per la casa di Jules Matt a Park Slope, è stata scelta una costruzione in pietra nel quartiere di Clinton Hill a Brooklyn, che è stata poi ristrutturata. Per la gamma di colori della pietra, la Meyers si è orientata verso un colore più scuro tipo carbone.

La Hathaway dice, “In ogni film di Nancy c’è la cucina che tutti vorremmo avere. E anche questo non fa eccezione. Ero elettrizzata dal fatto di poter vivere in una delle cucine di Nancy Meyers, anche se solo per un breve periodo. Credetemi, ci si sarebbe potuto cucinare per davvero”.

La casa di Ben è stata più difficile da trovare “perché il suo personaggio è un amalgama di vecchio e nuovo”, dice la Zea. Hanno trovato la sua casa in pietra a Cobble Hill a Brooklyn. Era più piccolo di quella di Jules, con soffitti più bassi”.

Un altro importante dettaglio in fatto di decorazioni è stata il tipo di arte scelta per adornare le case dei protagonisti. Nella casa di Jules, vediamo un’interessante collezione di stampe e fotografie in bianco e nero, accanto ai colorati disegni di Paige. In casa di Ben, si vedono lavori del padre di Robert De Niro. Il pare di De Niro era un pittore figurativo e suo figlio ha preservato il suo studio di New York oltre ad aver realizzato un documentario su di lui. “Siamo andati a casa di Bob e lui ha detto, ‘Prendete quello che volete’”, rivela la Zea.

“Usare alcuni dei lavori di mio padre è stata un’idea di Nancy. Questo ha significato molto per me. Credo sia stato un pensiero carino che ha aggiunto un po’ di familiarità per me”, afferma De Niro.

La Meyers voleva anche che la casa di Ben riflettesse la storia vissuta con sua moglie. "È stato sposato per 40 anni. Non vive in un appartamento da scapolo. Vive nella loro casa. Volevo che sentisse la sua presenza in cucina e in ogni altra stanza", dice lei. Infatti, quando uno dei suoi colleghi stagisti lo va a trovare, si accorge tiene ancora i cuscini decorativi appoggiati sul letto, proprio come faceva un tempo sua moglie.

Un'altra parte della casa di Ben che racconta il personaggio, è il suo armadio, che riflette l'immagine di un uomo che un tempo era un manager di successo. Il team di Zea ha realizzato un armadio per Ben che rappresentasse la vita che ora non vive più.

Sono state usate anche altre location di Brooklyn come il magazzino della ATF, due caffetterie and un supermarket; la scuola di Paige a Park Slope; il Cobble Hill Park, dove Ben e Paige partecipano ad una festa di compleanno e il Prospect Park, dove Ben fa una lezione di Tai Chi. Una casa Vittoriana di Ditmas Park, Brooklyn è stata la casa dei genitori di Jules di New Haven, Connecticut, e la Meyers ha girato una scena fondamentale in cui Jules si sfoga con Ben al Waldorf Astoria di Park Avenue, che ha rappresentato l'hotel Fairmont di San Francisco. Sempre a Brooklyn è stato usato il Teddy's Bar & Grill di Greenpoint, in un'altra scena importante dove Jules beve qualche drink con a Ben e gli altri stagisti.

In una scena molto divertente, Devine's Justin in auto cantava sulle note del successo rap di Busta Rhymes, *Break Ya Neck* mentre Ben e gli altri stagisti si occupavano di un problema fuori dall'ufficio di Jules. Mentre lui è noncurante della cosa, gli stagisti corrono su e giù per alcune rampe di scale faticando non poco. Vestito con il suo solito completo di lana per numerose ripetizioni della scena, De Niro non ha versato una goccia di sudore. Al contrario, i giovanotti sbalorditi stavano sudando sette camicie. La Meyers ricorda, "Gli hanno chiesto increduli, 'Sei così fresco, come fai a non sudare?' e lui ha risposto, 'Anni e anni di esercizio, Se volete vi insegno come si fa'. Ci siamo divertiti molto a girare quella scena".

COSTUMI

BEN
Mi trovo bene con il completo, se per te è okay…

JULES
Certo, va bene. Vecchia scuola.

BEN
Esatto. Almeno mi posso distinguere.

JULES
Non credo che ti serva un vestito per quello.

Anche se Jules è alla guida di un sito web di moda, quando si tratta di stile non è la sola. Il guardaroba di Ben rispecchia un uomo che si presenta sempre bene dalla testa ai piedi. Sempre vestito impeccabilmente, poco alla volta invoglia i ragazzi in jeans e maglietta a curare un po' di più il loro aspetto esteriore.

Proprio come fatto con i set, la Meyers ha spedito le immagini alla costumista ed al suo team via Pinterest.

La costumista Jaqueline Demeterio fu presentata alla regista dalla sorella della Meyers, una manager delle pubbliche relazioni per Chanel. "Adoro la moda, adoro farne parte e Nancy conosce la moda. Il look dei dipendenti della ATF spazia dal giovane hipster al tipo chic e alla moda".

Demeterio e Meyers si sono incontrate per discutere dei personaggi e comparare le loro idee. "Io sono arrivata con le mie fotografie e Nancy ha tirato fuori le sue foto su Pinterest e le immagini erano praticamente le stesse. Questo non succede molto spesso. Diciamo quindi che abbiamo un gusto simile, che è bello. Ha un bellissimo senso dell'estetica che apprezzo molto".

Suzanne Farwell aggiunge, "Uno dei marchi di fabbrica dei film di, oltre all'attenzione per i dettagli nelle scenografie, è che pone la stesa attenzione anche per quanto riguarda i costumi, proponendo sempre moda all'avanguardia".

Insieme alla costumista di De Niro, Aude Bronson-Howard, la Demeterio dice, "Abbiamo provato diverse camicie ed abiti per Bob e lui ha finito per scegliere Brooks Brothers e Hickey Freeman. Nel film, indossa molto il blu e il grigio".

La Meyers voleva una netta differenza tra l'abbigliamento di De Niro e gli stagisti. "Lui indossa camicie button down durante tutto il film, perciò ho evitato di far indossare camicie simili agli altri ragazzi", dice la Demeterio. "Il loro look ha una vibrazione hipster alla Brooklyn, un misto tra pezzi vintage a basso costo e alcuni pezzi pregiati di Barneys and Bergdorf. Ben suscita una tale ammirazione tra i ragazzi che gradualmente gli stessi cambiano il loro modo di vestire e iniziano a sforzarsi di indossare camicie adeguate e giacca e cravatta".

Per il look della Hathaway, la Meyers nota, "Avevo già alcune idee su come dovesse apparire e poi Jackie, che è straordinaria, le ha messe in opera".

Nella scelta del guardaroba della Hathaway sono stati considerati diversi fattori. Hathaway spiega in dettaglio, "Lei è veramente chic ma è anche una mamma, perciò ogni cosa che indossa doveva

essere a misura di bambino o quantomeno doveva dare l'impressione di una persona che torna a casa ogni sera da una bambina di cinque anni. Volevamo che fosse semplice e quindi ci serviva qualcosa di classico ma anche alla moda. Quando abbiamo iniziato a parlare di Katherine Hepburn, l'animo di Jules è uscito alla luce un po' più chiaramente. Quando abbiamo detto, 'Okay, lei è una Katherine Hepburn post-punk' ci è parso tutto più chiaro".

La Demeterio ammette che i costumi della Hathaway erano i suoi preferiti. "Mi sono divertita tantissimo a realizzare il guardaroba di Jules. Uno dei tanti look dell'attrice era composto da un paio di pantaloni morbidi da uomo con una t-shirt vintage sotto ad una bellissima giacca da smoking, un paio di sneakers di Celine e una straordinaria borsa di Chanel. Ho pensato di miscelare diversi elementi perché si rapportasse con il personale della ATF e non risultare avulsa. Ho usato parecchi capi di Celine e St. Laurent, Valentino, Hermès e dello stilista parigino Cedric Charlier".

Oltre ai personaggi principali, la Demeterio si doveva occupare anche dei costume di oltre un centinaio di figuranti ogni giorno. E non si trattava di figuranti qualsiasi visto che "lavoravano" in una compagnia di moda e dovevano essere vestiti di conseguenza. "Era importante catturare il senso di quello che rappresentava la ATF", racconta la costumista.

Ad aggiungersi all'ambientazione del film c'è la colonna sonora del compositore Theodore Shapiro. Filo conduttore durante tutto il film, la Meyers ha anche voluto una serie di successi come una punteggiatura spiritosa delle scene, tra cui "Ain't Misbehavin'" di Benny Goodman, "Boogie Shoes" di KC & The Sunshine Band, "All About That Bass" di Meghan Trainor e perfino un brano della colonna sonora di "Oceans Eleven" in una scena di prova in un camerino.

La Meyers riflette, "Quando Ben si candida per il lavoro alla ATF, scherza sul fatto che i musicisti non smettono mai di suonare fino a quando in loro non c'è più musica da offrire. Io penso che ognuno di noi abbia delle musica in sé e possa andare avanti che finché c'è la passione per qualcosa a guidarli. Mi auguro che 'The Intern' farà divertire il pubblico ma spero anche possa ricordare alla gente di non perdere la passione quando si ama qualcosa. Fatelo finché ne avrete le forze e fatelo meglio che potete".

IL CAST

ROBERT DE NIRO (Ben) ha iniziato la sua prolifica carriera di attore nel film di Brian De Palma, “Oggi sposi” del 1969. Entro il 1974, aveva conquistato i premi New York Film Critics Award come Migliore Attore non Protagonista in riconoscimento della sua performance acclamata dalla critica in “Batte il tamburo lentamente” e il National Society of Film Critics per il film di Martin Scorsese, “Mean Streets”.

Nel 1974, De Niro si è aggiudicato l’Oscar® come Migliore Attore non Protagonista con il ruolo del giovane Vito Corleone in “Il Padrino, Parte II”. Nel 1980, ha conquistato il secondo Oscar®, come Migliore Attore, per la sua straordinaria interpretazione di Jake La Motta nel film di Scorsese, “Toro scatenato”.

De Niro ha ottenuto candidature agli Oscar® per il suo lavoro in altri cinque film: come Travis Bickle nel famoso film di Scorsese, “Taxi Driver”; come il veterano del Vietnam nel film di Michael Cimino, “Il cacciatore”; come il paziente catatonico riportato alla vita nel film di Penny Marshall “Risvegli”; nel 1992, come Max Cady, ex carcerato in cerca di vendetta nel remake di Scorsese del classico del 1962, “Cape Fear-Il promontorio della paura” e come il padre di un figlio bipolare nel film di David O. Russell, “Il lato positivo”.

Nel 2009, De Niro ha ricevuto l’ambito premio Kennedy Center Honor per la sua recitazione. Ha anche vinto il premio Hollywood Actor Award dell’Hollywood Film Festival, vinto poi nuovamente nel 2012 ed uno Stanley Kubrick Award dalla BAFTA Britannia Awards. Inoltre, la rivista AARP ha assegnato a De Niro il premio Movies for Grownups Lifetime Achievement Award del 2010.

De Niro è stato onorato con il premio Cecil B. DeMille Award ai Golden Globe Awards del 2011. Ha anche presieduto la giuria del 64° Cannes Film Festival.

Prossimamente lo vedremo nel film sulla boxe, “Hands of Stone”, “Joy” di David O. Russell, “Dirty Grandpa” e nel film della Grindhouse Entertainment’s, “Bus 657”. A breve inizierà le riprese del film per la HBO, “Wizard of Lies” del quale sara coproduttore oltre che interprete nel ruolo di Bernie Madoff.

Recentemente De Niro è stato interprete di “Il grande Match”, il film di Russell, “American Hustle”, “Last Vegas” della CBS Films, “The Family”, “The Killing Season” per la Millenium e “Big Wedding”. Tra i suoi film più recenti troviamo inoltre, “Being Flynn”, “Freelancers”, “Red Lights”, “Capodanno a New York”, il thriller “Limitless”, “Vi presento i nostri” terzo capitolo della fortunatissima saga della Tribeca Productions “Meet the Parents”, la commedia romantica della italiana Filmauro, “Manuale d’amore 3”, il thriller psicologico, “Stone” e “Machete”.

Il suo sterminato curriculum include anche lavori per Elia Kazan in “Gli ultimi fuochi”; “1900” di Bernardo Bertolucci; “L’assoluzione” e “Innamorarsi” di Ulu Grosbard; “C’era una volta in America” di Sergio Leone; I film di Scorsese “Re per una notte”, “New York, New York”, “Quei bravi ragazzi” e “Casino”; “Brazil” di Terry Gilliam; “The Mission” di Roland Joffe; “The Untouchables” di Brian De Palma; “Angel Heart-Ascensore per l’inferno” di Alan Parker; “Prima di mezzanotte” di Martin Brest; “Jacknife” di David Jones; “Lettere d’amore” di Martin Ritt; “Non siamo angeli” di Neil Jordan; “Risvegli” di Penny Marshall; “Fuoco assassino” di Ron Howard; “Voglia di ricominciare” di Michael Caton-Jones; “Lo sbirro, il boss e la bionda” di John McNaughton; “Mary Shelley’s Frankenstein” di Kenneth Branagh; “Heat-La sfida” di Michael Mann; i film di Barry Levinson “Sleepers” e “Sesso e potere”; “La stanza di Marvin” di Jerry Zaks; “The Fan-Il mito” di Tony Scott; “Copland” di James Mangold; “Paradiso perduto” di Alfonso Cuaron; “Jackie Brown” di Quentin Tarantino; “Ronin” di John Frankenheimer; “Terapia e pallottole” e “Un boss sotto stress” di Harold Ramis; “Flawless” di Joel Schumacher; “Le avventure di Rocky and Bullwinkle” di Des McNuff; “Men of Honor” di George Tillman; “15 minuti: follia omicida a New York” di John Herzfeld; “The Score” di Frank Oz; “Showtime” di Tom Dey; “Colpevole d’omicidio” di Michael-Caton Jones; “Godsend” di Nick Hamm; “Nascosto nel buio” di John Polson; “Il ponte di San Luis Rey” di Mary McGuckian; "Shark Tale"; “Ti presento i miei” e "Mi presenti i tuoi ?" di Jay Roach; “Disastro a Hollywood” di Barry Levinson; “Sida senza regole” di Jon Avnet e “Stanno tutti bene” di Kirk Jones.

De Niro è orgoglioso dello sviluppo della sua compagnia di produzione, la Tribeca Productions, il Tribeca Film Center, da lui fondato assieme a Jane Rosenthal nel 1988, e del Tribeca Film Festival, anch’esso fondato da lui, la Rosenthal e da Craig Hatkoff nel 2001 come risposta agli attacchi al World Trade Center. Il festival fu concepito per incoraggiare la rivitalizzazione economico culturale di Lower Manhattan per mezzo di una celebrazione annuale di film, musica cultura; lo scopo del festival è quello di promuovere la città di New York come uno dei maggiori centri di produzione del paese e aiutare i cineasti a raggiungere la più ampia platea di spettatori possibile.

Con la Tribeca Productions, De Niro sviluppa progetti del quale si occupa in numerose vesti, tra cui produttore, regista ed attore.

Il film della Tribeca del 1993, “Bronx” ha rappresentato il debutto di De Niro alla regia. In seguito ha diretto ed è stato protagonista assieme a Matt Damon ed Angelina Jolie di, “The Good Shepherd”.

Altri film prodotti dalla Tribeca includono, “Cuore di tuono”, “Cape Fear-Il promontorio della paura”, “Mistress”, “La notte e la città”, “La notte che non c’incontrammo”, “Infedeli per sempre”, “Panther”, “La stanza di Marvin”, “Sesso & potere”, “Terapia e pallottole”, “Flawless-Senza difetti” “ Le avventure di

Rocky e Bullwinkle", "Ti presento i miei", "15 minuti-Follia omicida a New York", "Showtime", "Un boss sotto stress" e "Mi presenti i tuoi?".

Nel 1992, fu inaugurata la Tribeca TV con una serie di successo, "Tribeca". De Niro ne fu uno dei produttori esecutivi.

La Tribeca Productions ha base presso il Tribeca Film Center di De Niro nel distretto newyorchese di TriBeCa. Il Film Center è costituito da una costruzione per uffici all'avanguardia, progettata appositamente per l'industria televisiva e cinematografica. Nel palazzo si trovano uffici, una sala di proiezione, uno spazio per ricevimenti ed un ristorante. Il centro offre la gamma completa di servizi per i professionisti dell'intrattenimento.

ANNE HATHAWAY (Jules) ha conquistato i premi Oscar®, Golden Globe, Screen Actors Guild (SAG) e BAFTA come Attrice non Protagonista con il ruolo di "Fantine" con l'adattamento per il grande schermo del fenomeno musicale, "Les Misérables" di Tom Hooper con Hugh Jackman, Russell Crowe, Eddie Redmayne e Amanda Seyfried. In precedenza nello stesso anno, la Hathaway ha recitato il ruolo della femme fatale, Catwoman, accanto a Christian Bale, Marion Cotillard e Joseph Gordon-Levitt nel film di Christopher Nolan, "Il cavaliere oscuro-Il ritorno". Il film è stato il terzo e ultimo capitolo della saga firmata Nolan, risultando sia un successo di critica che un fenomeno al botteghino. Di recente ha lavorato nel film dello stesso Nolan, "Interstellar" al fianco di Matt Damon, Jessica Chastain e Matthew McConaughey.

La Hathaway ha ricevuto la sua prima candidatura all'Oscar® per la sua interpretazione nel film di Jonathan Demme del 2008 osannato dalla critica "Rachel sta per sposarsi. La sua performance le è valsa le nomine ai premi Golden Globe, Independent Spirit Award e SAG nella categoria di Migliore Attrice. Il National Board of Review, il Chicago Film Critics Association e la Broadcast Film Critics Association hanno giudicato la Hathaway come Migliore Attrice per lo stesso film. Nel 2011, la Hathaway ha ricevuto la sua seconda nomina ai Golden Globe per il suo lavoro nel film di Ed Zwick, "Amore e altri rimedi".

Attualmente la Hathaway è impegnata con le riprese del film di James Bobin, "Alice Through the Looking Glass" assieme a Johnny Depp, Helena Bonham Carter e Mia Wasikowska, previsto in uscita il 27 Maggio 2016. Recentemente ha anche firmato un accordo che la vedrà produttrice ed interprete di, "The Shower", una commedia di fantascienza incentrata sul mondo femminile scritta da Jac Schaeffer.

Precedentemente, la Hathaway ha recitato accanto a Mary Steenburgen debutto alla regia della sceneggiatrice/regista Kate Barker-Froyland, "Song One". La Hathaway è produttrice del film che narra le vicende di una giovane donna che inizia una relazione con il musicista preferito da suo fratello malato. Il

film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2014 e poi uscito al cinema e su Video On Demand nel gennaio del 2015.

Tra gli altri film a cui ha partecipato troviamo quello di Lone Scherfig, “One Day” tratto dal romanzo di David Nicholls; “Alice in Wonderland” di Tim Burton; “Bride Wars-La mia miglior nemica”; “Agente Smart-Casinò totale”; Becoming Jane”; “Passengers-Mistero ad alta quota” di Rodrigo Garcia; “Il Diavolo veste Prada” con Meryl Streep; “I segreti di Brokeback Mountain” di Ang Lee e il film di Garry Marshall, “Appuntamento con l’amore”. I suoi film di inizio carriera comprendono, “Pretty Princess” e “Principe azzurro cercasi” di Marshall; “Havoc-Fuori controllo”; “Ella Enchanted-Il magico mondo di Ella”; “Nicholas Nickleby” e “L’altro lato del paradiso”.

Ha anche prestato il suo talento vocale ai cartoni animati, “Rio,” “Rio 2” e “Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti”, oltre ad un memorabile cameo vocale nella serie televisiva “The Simpsons”, con il quale ha conquistato un Emmy Award. La Hathaway si è imposta all’attenzione di Hollywood grazie alla partecipazione nella serie televisiva, “Get Real”. Prossimamente, produrrà e sarà protagonista della miniserie Tv, “The Ambassador’s Wife” realizzata dalla The Mark Gordon Company.

Nel suo curriculum teatrale troviamo la commedia di Shakespeare in the Park “Twelfth Night” del 2009; il laboratorio di Andrew Lloyd Webber di “Woman in White” e “Forever Your Child”. Nel 2004-2005 ha partecipato all’Encores Concert Gala ed allo Stephen Sondheim Birthday Gala. Ha fatto la sua comparsa anche al Lincoln Center Encore per la presentazione della serie “Carnival”, per la quale ha vinto il prestigioso premio 57mo Annual Clarence Derwent.

Come attrice, la Hathaway ha studiato alla Paper Mill Playhouse del New Jersey, al Barrow Group di New York ed al NYU’s Collaborative Arts Projects 21(CAP 21), dove si è concentrata sull’allenamento al teatro musicale. Nell’aprile del 2005, il premiato Barrow Group ha onorato la Hathaway per i suoi risultati per conto dell’organizzazione come la prima ed unica adolescente mai ammessa prima ai loro programmi intensivi di recitazione.

La Hathaway fa parte del gruppo consiliare del Lollipop Theater Network, un’organizzazione che gestisce proiezioni di film negli ospedali pediatrici per pazienti cronici o a rischio di vita. Recentemente ha anche iniziato una collaborazione con la “Girl Effect” della The Nike Foundation.

RENE RUSSO (Fiona) continua a dimostrare la sua versatilità di attrice ad ogni ruolo affidatole, offrendo performance intense e ricche di emotività.

Il ruolo più recente affrontato dalla Russo è stato quello al fianco di Jake Gyllenhaal in “Nightcrawler”, scritto e diretto da suo marito Dan Gilroy, è stato accolto con favore dalla critica e dal pubblico ed è valso all’attrice una nomina ai BAFTA come Migliore Attrice non Protagonista.

Prima di “Nightcrawler”, la Russo è apparsa accanto a Anthony Hopkins nel ruolo della Regina Frigga in “Thor” e in “Thor: The Dark World”.

Quando la Russo lavorò con Pierce Brosnan nel remake di “Gioco a due”, i critici rimasero colpiti dalla sua performance sensuale e accattivante. La Russo ha dimostrato la sua propensione per la commedia, recitando al fianco di Kevin Costner e Don Johnson in “Tin Cup” e nella fortunata commedia “I tuoi, i miei e i nostri” accanto a Dennis Quaid, ma ha dimostrato anche di cavarsela benissimo nei ruoli drammatici, come quello che l’ha vista al fianco di Mel Gibson, Gary Sinise e Delroy Lindo nel ruolo della mamma a cui hanno rapito il figlio, nel fortunato thriller di Ron Howard, “Ransom”.

La Russo ha lavorato con Robert De Niro e Eddie Murphy nella commedia d’azione, “Showtime” nel ruolo di una determinata produttrice di reality show che crea un programma di successo su una coppia di improbabili poliziotti. L’abbiamo vista nella commedia di Barry Sonnenfeld, “Big Trouble-Una valigia piena di guai” tratta dal romanzo del colonnista premio Pulitzer Dave Barry.

In “Arma letale 3”, la Russo recitava accanto a Mel Gibson e Danny Glover nel ruolo di Lorna, guadagnandosi le attenzioni del pubblico di tutto il mondo. La sua interpretazione del detective degli Affari Interni era la controparte femminile del personaggio di Gibson ed ha ricevuto critiche entusiaste. Nel 1998, la Russo riprese il ruolo che la rese celebre alle platee mondiali in “Arma letale 4”, consentendole di riunirsi a Gibson, a Glover e facendo la conoscenza di Joe Pesci.

I suoi film precedenti attirarono l’attenzione di pubblico e critica. Nel 1994, la Russo ha recitato con Clint Eastwood e John Malkovich nel film campione d’incassi, “Nel centro del mirino”, interpretando un energico agente dei servizi segreti che flirtava con Eastwood. A quel film fece seguito un ruolo da protagonista con Dustin Hoffman e Morgan Freeman nel thriller “Virus letale”, dove interpretava un dottore che doveva sconfiggere un virus che minacciava di spazzare via l’intera razza umana. Subito dopo, ha ottenuto critiche positive nel film campione d’incassi, “Get Shorty” in cui aveva il ruolo di un’attrice di B-movie, accanto a John Travolta, Gene Hackman e Danny DeVito. Era Gertrude Lintz in “Buddy-Un gorilla per amico”, una toccante storia vera ambientata negli anni ‘20 e ‘30 su una signora dell’alta società che allevava animali esotici in casa. Ha anche lavorato insieme a De Niro e Jason Alexander nel film live-action/effetti speciali, “Rocky and Bullwinkle” tratto dal cartone animato classico di Jay Ward.

Dal suo debutto al cinema nel 1989 con “Major League-La squadra più scassata della lega”, la Russo ha lavorato anche in film come, “Mr. Destiny”, “La giustizia di un uomo”, con Anthony LaPaglia e “Freejack-In fuga dal futuro” con Emilio Estevez.

Californiana, la Russo è cresciuta a Burbank. All’età di 18 anni, fu scoperta ad un concerto dei Rolling Stones e venne incoraggiata a diventare indossatrice di moda. Subito dopo si trasferì a New York e divenne una top model per la Ford Agency. Durante la carriera di modella, negli ultimi anni ’70 e primi anni ’80, ha posato per le copertine delle più grandi riviste di moda. Preferita dal famoso fotografo Francesco Scavullo, è comparsa sulla copertina del suo libro, Scavullo On Beauty.

.

ADAM DEVINE (Jason) sta rapidamente diventando uno dei più richiesti giovani comici ed attori nel mondo della commedia. Devine è meglio conosciuto per essere il co-ideatore, scrittore e protagonista della serie di successo della Comedy Central, “Workaholics”.

Lo abbiamo visto recentemente in “Pitch Perfect 2”, in cui ha fatto ritorno al ruolo di Bumper Allen, leader del campus maschile, campione nel competitivo mondo del canto a cappella. In precedenza, Devine era nel cast della commedia, “Pitch Perfect” accanto ad Anna Kendrick, Brittany Snow e Rebel Wilson.

Prossimamente lo vedremo in “Final Girls”, al fianco di Nina Dobrev e Thomas Middleditch. Inoltre, Devine recita con Zac Efron in “Mike and Dave Need Wedding Dates”, commedia basta sulla vera storia di due fratelli che tentano di trovare moglie mettendo un’inserzione su Craiglist.

Lo si può anche vedere nelle sue scene esilaranti come ospite fisso, nel ruolo di balia, nella serie della ABC, “Modern Family”. Il suo gruppo di sketch comici, Mail Order Comedy, ha collezionato una serie di spettacoli comici che hanno fatto il tutto esaurito in tutto il paese. Devine recita, scrive e produce basandosi su materiale della Mail Order Comedy, incluso “Workaholics”.

Devine ha anche recitato nello spettacolo “New Faces” andato in scena al Montreal Comedy Festival, subito dopo il quale è stato scritturato per un film al fianco di Jon Heder e Diane Keaton, “Mamma’s Boy”. Ha fatto la sua comparsa nella serie della Comedy Central, “Live at Gotham”, in quella della TBS, “Frank TV” e in quella della ABC, “Better Off Ted”. Inoltre, Devine è stato una ricorrente guest star nella serie della ABC, “Samantha Who?”

ANDERS HOLM (Matt) si è imposto rapidamente nel mondo della comicità americana. Holm è meglio conosciuto come co-ideatore, scrittore ed interprete del programma di successo della Comedy Central “Workaholics”, che sta attualmente producendo la sua sesta stagione. Di recente è stato visto nel

successo della Sundance, “Unexpected” con Cobie Smulders. Recentemente ha terminato le riprese della commedia romantica, “How to be Single” nel quale recita accanto a Dakota Johnson, Rebel Wilson e Alison Brie.

Holm ricopre l’importante ruolo ricorrente del Pastore Casey nello spettacolo per la TV, “The Mindy Project”. Ha anche fatto parte del cast di film come “Vizio di forma” di Paul Thomas Anderson; “The Interview” di Seth Rogen e Evan Goldberg con lo stesso Rogen e James Franco e “Top Five” di Chris Rock.

Originario di Evanston, Illinois, Holm ha frequentato la University of Wisconsin-Madison, dove si è laureato in storia ed era membro della squadra di nuoto. Dopo la laurea, Holm si è trasferito a Los Angeles ed ha iniziato subito a scrivere e recitare per i gruppi comici Second City LA e Upright Citizens Brigade. Ha anche fatto parte della tournee in giro per il paese come parte del National Lampoon Lemmings.

Holm ha contribuito alla sceneggiatura come assistente della serie TV della Fox, “Bones”, assistente alla sceneggiatura nella serie della HBO, “Real Time with Bill Maher” e recita, scrive e produce tutto il materiale della Mail Order Comedy, incluso “Workaholics”.

JOJO KUSHNER (Paige) fa il suo debutto al cinema con “The Intern”.

Prima di essere scritturato per The Intern, è stata diretta da Baz Luhrmann nella campagna di Chanel del 2014, "You’re the One That I Want".

Nata a Brooklyn, NY frequenta la seconda elementare. Oltre ad amare i libri e scrivere storie, sta attualmente studiando balletto e tiptap.

LINDA LAVIN (Patty Pomerantz) ha conquistato i premi Tony, Drama Desk, Outer Critics’ ed Helen Hayes, per la sua performance in “Broadway Bound” del 1987. Candidata sei volte ai Tony, per i ruoli in “The Last of the Red Hot Lovers”, “The Diary of Anne Frank”, “The Tale of the Allergist’s Wife”, “Collected Stories” e, più di recente, “The Lyons”. Ha recitato per due volte al Lincoln Center Theater, in “Other Desert Cities” e “The New Century”, per il quale si è aggiudicata il premio Drama Desk Award. Di recente è stata introdotta nella American Theatre Hall of Fame.

La Lavin ha anche vinto due Golden Globe per il ruolo di Alice nella omonima e fortunata serie TV della CBS, andata in onda per nove stagioni. Più recentemente, è stata protagonista al fianco di Sean Hayes nella serie della NBC, “Sean Saves the World”.

Per il cinema ha lavorato in film come, “Manhattan Nocturne” di Brian DeCubellis con Adrien Brody e Jennifer Beals; “A Short History of Decay”; “Nudi e felici”, con Paul Rudd e Jennifer Aniston; “Piacere, sono un po’ incinta”; “Ci penseremo domani” di Alan Pakula e “I Muppet alla conquista di Broadway”.
Nata a Portland, Maine, la Lavin si è laureata al College of William & Mary, il quale le ha recentemente conferito un Dottorato in Arte Honoris Causa. Nella stessa scuola ha ideato un programma per studenti di teatro.
Oltre al lavoro in teatro, cinema e televisione, la Lavin esegue anche dei concerti con Billy Stritch, il suo direttore musicale e con suo marito, Steve Bakunas, alle percussioni, in locali che spaziano dai club ai teatri e alle sale sinfoniche. Recentemente è uscito il suo primo CD, “Possibilities”, un album di ritmi jazz e canzoni per spettacoli. Per cinque anni, Lavin e Bakunas hanno creato e diretto il loro teatro da 50 posti, il Red Barn Studio, a Wilmington, Carolina del Nord, dove si sono incontrati.

JASON ORLEY (Lewis) fa il suo debutto da attore con “The Intern”.

Come scrittore, la sua sceneggiatura “Big Time Adolescence” sta per essere prodotta dalla Starstream Entertainment.
Ha lavorato come stagista per Nancy Meyers in “È complicato” ed è stato assistente di Jason Winer in “Arthur”, nella serie della ABC, “Modern Family” e quella della NBC, “1600 Penn”.
Nato a Detroit si è laureato alla NYU’s Tisch School of the Arts.

ZACK PEARLMAN (Davis) lo abbiamo visto di recente nel film, “Staten Island Summer”, prodotto da Lorne Michaels, scritto da Colin Jost e diretto da Rhys Thomas.
Lo scorso autunno, Pearlman è stato ospite regolare nella serie della Fox, “Mulaney” e, in precedenza, in quella della MTV, “The Inbetweeners” basata sulla fortunata serie e del film della BBC. Nel suo curriculum televisivo troviamo anche ruoli di ospite nelle serie, “Key and Peele”, “Community” e “Workaholics”. Scoperto per la prima volta grazie ad una ricerca nazionale da Adam McKay e Will Ferrell, Zack ha debuttato ad Hollywood nel film, “The Virginity Hit”.

ANDREW RANNELLS (Cameron) è forse meglio conosciuto per i suoi ruoli di Elijah nella serie della HBO “Girls” e quello di Bryan nella serie della NBC, “The New Normal”.
Prima di lavorare in televisione, Rannells ha dato origine al ruolo di Elder Price nella commedia di Broadway, “The Book of Mormon” grazie alla quale ha conquistato un Grammy Award ed ì stato

candidato sia ai Tony che ai Drama Desk Award. A Broadway ha fatto la sua comparsa in “Hairspray”, “Jersey Boys” e, più di recente, nel ruolo di Hedwig in “Hedwig and The Angry Inch”.

CHRISTINA SCHERER (Becky) debutta al cinema con “The Intern”.
Nata a Louisville, Kentucky, la Scherer si è trasferita a Los Angeles diversi anni fa per inseguire la carriera di attrice, approdando velocemente a ruoli di ospite nella serie della CBS, “CSI: NY” e “Two and a Half Men”.
La vedremo prossimamente nel ruolo di Esther nel film indipendente, “Control: A Love Story”.

LA PRODUZIONE

NANCY MEYERS (Sceneggiatrice / Regista / Produttrice) si è guadagnata una reputazione di sceneggiatrice, regista e produttrice di primo livello grazie alle sue sofisticate e romantiche commedie. La Meyers ha debuttato alla regia con successo—a seguito di due decenni di celebrate sceneggiature e produzioni—con una rivisitazione del popolare classico della Disney “Genitori in trappola”, con Dennis Quaid e Lindsay Lohan, del quale la Meyers ha anche parteciapto alla sceneggiatura.
La Meyers ha poi diretto la commedia romantica campione d’incassi “What Women Want-Quello che le donne vogliono”, con Mel Gibson ed Helen Hunt, ricevendo critiche entusiaste e il successo al box office mondiale. Con il suo ruolo, Gibson è stato nominato ai Golden Globe come Migliore Attore di Musical o Commedia.
Nel 2003, la Meyers ha scritto, diretto e prodotto “Tutto può succedere-Something’s Gotta Give”, con Jack Nicholson e Diane Keaton, oltre a Keanu Reeves, Frances McDormand e Amanda Peet. Sia Nicholson che la Keaton sono stati nominate ai Golden Globe per il loro lavoro e la Keaton ha conquistato il Golden Globe come Migliore Attrice Cinematografica di Musical o Commedia. La Keaton è stata anche candidate all’Oscar® per il suo ruolo di Erica Barry nel film.
Nel 2004, la Meyers ha ricevuto il premio ShoWest Director of the Year Award, risultando come la prima donna ad aver mai ricevuto questo premio prestigioso.
Nel 2006, la Meyers ha scritto, diretto e prodotto “L’amore non va in vacanza”, con Kate Winslet, Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black. La commedia fu un ulteriore successo al botteghino mondiale.
Nel suo ultimo film che risale al 2009, “È complicato” la Meyers ha scritto, prodotto e diretto un cast eccezionale in una commedia sull’amore, sul divorzio e tutto quanto c’è nel mezzo. Protagonisti Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin, “È complicato” ha ottenuto tre candidature ai Golden Globe, come

Migliore Attrice Protagonista, Migliore Sceneggiatura e Migliore Film. Il film è stato un successo di botteghino a livello mondiale.

Come sceneggiatrice/produttrice, il primo film della Meyers fu l'innovativo, "Soldato Julia agli ordini" con Goldie Hawn, da lei prodotto e sceneggiato assieme a Charles Shyer e Harvey Miller. Uscito in sala nel 1980, il film andava contro la saggezza convenzionale secondo la quale una donna protagonista non poteva non contrapporsi ad una star maschile. Storia di una giovane donna viziata che si arruola nell'esercito, "Soldato Julia agli ordini" divenne un grande successo in America ed altrove. Per la sua sceneggiatura, la Meyers si aggiudicò il premio della Writers Guild of America come Migliore Commedia Originale, mentre il film ottenne tre candidature agli Oscar®, uno nella stessa categoria e gli altri come Migliore Attrice e Migliore Attrice non Protagonista. Goldie Hawn fu anche nominate ad un Golden Globe come Migliore Attrice di Musical o Commedia. Dopo il successo di questo film, la Meyers sceneggiò e produsse il film accolto con favore dalla critica, "Vertenza inconciliabile" seguito poi da "Baby Boom", con Diane Keaton; e i successi di "Il padre della sposa" e "Il padre della sposa 2", entrambi interpretati da Steve Martin e la Keaton.

SUZANNE FARWELL (Produttrice) Suzanne Farwell ha iniziato la carriera nell'industria al dipartimento letterario della The William Morris Agency nel 1996. Alla fine di quell'anno, la Farwell conobbe la scrittrice/regista/produttrice Nancy Meyers e lasciò il lavoro alla William Morris per imbarcarsi in un avventura che sarebbe durata 18 anni di collaborazione con la Meyers.

Il suo primo incarico al fianco della Meyers fu quello di assistente personale nel suo debutto alla regia, "Genitori in trappola". Quattro anni più tardi, nel 2001, la Farwell fu nominate Presidente della Waverly Films, la compagnia di produzione della Meyers presso la Columbia Pictures, posizione che ha mantenuto fino al 2004.

Durante il suo incarico alla Waverly Films, la Farwell ha coprodotto il film premiato ed acclamato dalla critica della Meyers, "Tutto può succedere-Something's Gotta Give" con i premi Oscar® Jack Nicholson e Diane Keaton. La performance della Keaton nel film le ha consentito di aggiudicarsi i premi Golden Globe Award come Migliore Attrice di un Musical o Commedia, Migliore Attrice per il The National Board of Review oltre ad una candidatura agli Oscar® come Migliore Attrice Protagonista. Anche Nicholson venne nominato ai Golden Globe come Migliore attore per il suo lavoro.

Nel 2006, la Farwell produsse la commedia romantica "L'amore non va in vacanza" con Cameron Diaz, Jack Black, la premio Oscar® Kate Winslet e il candidato all'Oscar® Jude Law. Il film, scritto e diretto

dalla Meyers, fu un enorme successo commerciale, incassando oltre 200 milioni di dollari nel mondo al box office.

La Farwell ha poi collaborato con la Meyers come produttrice esecutiva in "È complicato" con Steve Martin al fianco della tre volte premio Oscar® Meryl Streep e al candidato all'Oscar® Alec Baldwin. "È complicato" è stato un successo di critica e commerciale ed è stato nominato a tre Golden Globe Awards, tra cui Migliore Film, Commedia o Musical, Migliore Attrice (Meryl Streep) e Migliore Sceneggiatura (Nancy Meyers).

La Farwell si è laureata alla Florida State con un Master in Letteratura Inglese ed ha anche ricevuto una Laurea Honoris Causa in Letteratura Inglese dalla Pepperdine University. Risiede a Los Angeles con la famiglia, il marito Rick e i suoi due bambini, Kate e Jack.

CELIA COSTAS (Produttrice Esecutiva) è produttrice esecutiva e produttrice sia per il cinema che per la televisione.

Nel suo curriculum di produttrice troviamo i film "Annie-La felicità è contagiosa" per la regia di Will Gluck; "I segreti di Osage County" di John Wells; "Wall Street: Il denaro non dorme mai" di Oliver Stone; "Molto forte, incredibilmente vicino" di Stephen Daldry; "Motel Woodstock" di Ang Lee; "Il dubbio" di John Patrick Shanley; "La guerra di Charlie Wilson" e "Closer" di Mike Nichols; "Zoolander" di Ben Stiller; "28 giorni" e "Private Parts" di Betty Thomas e "Vi presento Joe Black" di Martin Brest.

La Costas ha prodotto numerosi film per la televisione per HBO TV, tra cui la miniserie di Mike Nichols, "Angels in America" oltre ai film di Joe Sargent, "Warm Springs" e "A Lesson Before Dying" i quali hanno tutti vinto un premio Emmy come Migliore Film nei rispettivi anni di messa in onda.

Nel curriculum della Costas come ispettore di produzione troviamo film come quello di Alan J. Pakula, "Il rapporto Pelican"; "Americani" di James Foley; "A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar" di Beeban Kidron e il film di Sidney Lumet, "Prove apparenti". Ha lavorato come direttore di produzione in esterni nel film originale di Oliver Stone "Wall Street"; in "Sweet Liberty-La dolce indipendenza" di Alan Alda; in "Cotton Club" di Francis Ford Coppola e in quelli di Alan J. Pakula, "Il volto dei potenti", "La scelta di Sophie", "Un ostaggio di riguardo" e "Presunto innocente".

STEPHEN GOLDBLATT (Direttore della fotografia) è nato a Johannesburg, Sudafrica, e si è trasferito con la famiglia a Londra all'età di sette anni. Prima di aver compiuto i 20 anni, Goldblatt lavorava come fotografo professionista per il Times Newspaper Group e nel tempo libero svolgeva il suo lavoro come free lance, cosa che gli permise di laurearsi al Royal College of Art di Londra.

I primi film a cui ha lavorato, erano rappresentati esclusivamente dalle serie di documentari per la televisione della Granada, “Disappearing World”. Dal 1975 in poi, ha concentrato la sua carriera sulla cinematografia, finendo per lavorare ad alcuni dei più celebri film, solo per citarne alcuni; “Miriam si sveglia a mezzanotte”, “Cotton Club”, “Arma letale I & 2”, “Il rapporto Pelican” oltre a “Il principe delle maree” e “Batman Forever” per i quali Goldblatt è stato candidato agli Oscar® e al premio della ASC Award. Ad ogni modo, il lavoro con il regista Mike Nichols in “Angels in America”, per il quale è stato candidato ai premi ASC ed Emmy, “Closer” e “La guerra di Charlie Wilson”, è quella che si dimostra ad oggi la sua più stretta collaborazione artistica. Recentemente ha collaborato con Tate Taylor in “The Help” and “Get On Up-La storia di James Brown” ed è tornato a lavorare con Francis Ford Coppola al restauro di “Cotton Club”.

KRISTI ZEA (Scenografa) è stata candidata all’Oscar® per il suo lavoro in ”Revolutionary Road” diretto da Sam Mendes. Ha ricevuto critiche positive in tutto il mondo per il suo lavoro di scenografa, costumista e produttrice.

La Zea ha iniziato la carriera nel cinema come costumista nei film di Alan Parker, “Saranno famosi” e “Spara alla luna” e il film premiato con l’Oscar® di James L. Brooks, “Voglia di tenerezza”.

Come scenografa, la Zea ha lavorato con il regista Martin Scorsese in “The Departed-Il bene e il male”, “Quei bravi ragazzi” e “New York Stories”. Con il regista Jonathan Demme, ha lavorato in “The Manchurian Candidate”, “Beloved-L’ombra del passato”, “Il silenzio degli innocenti” e “Philadelphia”.

Tra gli altri numerosi progetti ha cui ha partecipato, citiamo il film di Oliver Stone “Wall Street-Il denaro non dorme mai”; “Il buio nell’anima” di Neil Jordan; “Red Dragon” e “Tower Heist-Colpo ad alto livello” di Brett Ratner; “Ipotesi di reato” di Roger Michelle; “Sleepers” di Barry Levinson e “Dentro la notizia” di James L. Brooks.

Come produttrice, nel curriculum della Zea troviamo il film di Brooks, “Qualcosa è cambiato” ed il film indipendente, “The Joneses” con Demi Moore e David Duchovny. Ha diretto la puntata nominate al premio Ace, “Domestic Delimma” per la serie della HBO “Women and Men 2” con Ray Liotta e Andie MacDowell.

Di recente la Zea ha curato le scene della puntata pilota della serie drammatica della HBO, “The Leftovers” oltre che quelle della nuova serie della NBC, “American Odyssey” girato tra New York e il Marocco.

ROBERT LEIGHTON (Montatore) ha di recente montato la serie televisiva del regista Christopher Guest, “Family Tree” per la HBO e BBC. Prima di ciò, Leighton ha montato il thriller sui maghi rapinatori, “Now You See Me-I maghi del crimine” con Jesse Eisenberg e Michael Caine, e il film debutto alla regia di Alex Kurtzman, “Una famiglia all’improvviso” con Chris Pine ed Elizabeth Banks.

Famoso per la sua collaborazione di lunga data con il regista Rob Reiner, Leighton ha ottenuto la sua prima candidatura agli Oscar® e ai premi A.C.E. Eddie per il suo straordinario lavoro in uno dei migliori film con con Tom Cruise, “Codice d’onore”.

Nato a Londra, Leighton ha lavorato come assistente al montaggio per la BBC prima di trasferirsi negli Stati Uniti per dare inizio alla sua carriera di montatore. Con Reiner ha iniziato montando il documentario parodia sul rock, “This Is Spinal Tap”. Il duo ha continuato la collaborazione in film classici come “Stand By Me-Ricordo di un’estate”, “La storia fantastica” e “Harry ti presento Sally”.

Leighton ha anche avuto una durevole e fruttuosa collaborazione con il regista/scrittore/compositore Christopher Guest. La loro relazione artistica ha dato vita a film come “For Your Consideration”, “A Mighty Wind” ed il film nominato ai Golden Globe, “Campioni di razza” che ha fruttato a Leighton la sua seconda candidatura ai premi A.C.E. come Migliore Montaggio.

Nel suo curriculum troviamo inoltre il film di Ron Shelton, “Bull Durham-Un gioco a tre mani”, “Shall We Dance” di Peter Chelsom e i film di Reiner, “Misery non deve morire”, “L’agguato-Ghosts from the past”, “Il presidente-Una storia d’amore” e “Non è mai troppo tardi”.

JACQUELINE DEMETERIO (Costumista) ha di recente partecipato al disegno dei costumi del film del 2014 di Nick Cassavetes, “Tutte cintro lui” scritto da Melissa Stacks. Protagoniste del film erano Cameron Diaz, Leslie Mann e Kate Upton.

Precedentemente la Demeterio era stata assistente costumista nella commedia di Sacha Baron Cohen, “Il Dittatore”, con la stessa mansione nel successo diretto da Michael Patrick King, “Sex and The City” e il film diretto da PJ Hogan, “I love shopping”

Per la televisione, la Demeterio ha disegnato i costumi per, “The Jim Gaffigan Show”, “Younger”, “Dangerous Liasons” e “The Big C”. Ha lavorato anche come assistente costumista nel “Saturday Night Live” e “Smash”.

Oltre a disegnare costumi per cinema e TV, la Demeterio è stilista personale di alcune celebrità. Tra le sue clienti Cameron Diaz, Sarah Jessica Parker, Indina Menzel, Laura Linney e Vanessa Williams. La Demeterio è stata stilista per il “Late Night with Jimmy Fallon” della stagione 2012 – 2013.

La Demeterio si è laureata al FIT ed ha iniziato la carriera come personal shopper da Barney's New York, dove i suoi clienti erano celebrità, costumisti e stilisti.

THEODORE SHAPIRO (Compositore) ha recentemente composto le musiche per il film campione d'incassi di Paul Feig, "Spy" con Melissa McCarthy; il film di Theodore Melfi, "St. Vincent" sempre con la McCarthy e Bill Murray e il film di Ben Stiller, "I sogni segreti di Walter Mitty".

Tra I film a cui ha lavorato recentemente troviamo Dan Fogelman's "Danny Collins" di Dan Fogelman; "Teneramente folle" di Maya Forbes con Zoe Saldana e Mark Ruffalo e il film di Rawson Marshall Thurber, "Come ti spaccio la famiglia" con Jennifer Aniston.

Aveva già lavorato con Thurber come compositore della sua commedia sullo sport, "Palle al balzo-Dodgeball" con Vince Vaughn e Ben Stiller e in seguito nel film, "I misteri di Pittsburgh" con Peter Sarsgaard, Sienna Miller e Nick Nolte.

Attualmente sta lavorando alle musiche del film di Stiller, "Zoolander 2" e il film di Jay Roach, "Trumbo". Shapiro ha anche già collaborato con Roach nella commedia, "A cena con un cretino" con Steve Carell e Paul Rudd, seguito da "Candidato a sorpresa", con Will Ferrell, Zach Galifianakis e Jason Sudeikis e "Game Change" per la HBO, basato sul romanzo di Mark Halperin e John Heilemann sulle elezioni presidenziali del 2008. Per il lavoro in "Game Change" ha ottenuto una nomina agli Emmy Award.

Shapiro ha anche composto diverse colonne sonore per il regista David Frankel, come "One Chance"; "Il matrimonio che vorrei" con Meryl Streep, Tommy Lee Jones e Steve Carell; la commedia "Un anno da leoni"; "Io & Marley" e il fortunato "Il diavolo veste Prada".

Oltre a ciò, abbiamo ascoltato le sue musiche nel cartone animato del 2012, "Pirati! Briganti da strapazzo" per la regia di Peter Lord e Jeff Newitt con le voci di Hugh Grant, Salma Hayek e Jeremy Piven; and in e nel 2011, nella commedia di Jason Winer, "Arthur" con Russell Brand, Helen Mirren e Jennifer Garner.

Shapiro ha conquistato il premio BMI Film Music Award per il suo lavoro nei film, "Candidato as sorpresa" "Il matrimonio che vorrei", "Diario di una schiappa", "I Love You, Man", "Io & Marley", "Tropic Thunder", "Tu, io e Dupree", "Il diavolo veste Prada", "Blades of Glory-Due pattini per la gloria", "Palle al balzo-Dodgeball", "Starsky & Hutch" e "…E alla fine arriva Polly".

Altri suoi lavori degni di nota son oil film di Todd Phillips "Old School"; "Semi-Pro" con Will Ferrell; "Il colpo" e "Hollywood, Vermont" di David Mamet; "Jennifer's Body" di Karyn Kusama e l'indipendente, "Girlfight."

Nell’aprile del 2011, la Dallas Symphony Orchestra, come parte della loro serie di concerti Masters of Film Music, ha presentato in anteprima il nuovo lavoro orchestrale di Shapiro, “In Mitn Drinen”.